**CONFESSIONE**

**Riguardo alla confessione** ci siamo soffermati molto meno, anche perché già stavamo superando il tempo limite disponibile per la riunione.

In ogni caso del riassunto fatto delle tre relazioni riportate dal libro della 4 giorni sono state richiamate le seguenti:

Ci deve accompagnare la consapevolezza che **apprendere a confessarsi servirà** ai bambini per la vita intera:

- per saper azionare la leva di emergenza in caso di necessità.

- e soprattutto a vivere sotto lo sguardo misericordioso del Padre che ci riempie della sua grazia.

Per riuscire in questo **sarà necessario far vivere e far apprezzare il sacramento nella sua interezza.**

- Ossia non limitarlo alla sola confessione dei peccati che servirebbe solo togliere gli scrupoli e ai non scrupolosi a sentirlo inutile. L’interezza della confessione comprende oltre al perdono dei peccati, il rinnovamento interiore, il reinserimento o inserimento più forte dentro dal Chiesa e attraverso la chiesa, discernimento sul vissuto, maturazione di scelte concrete.

**Come iniziare e accompagnare in questo sacramento?**

- aiutare ad **entrare nella celebrazione** favorendo un clima di preghiera davanti a Dio… Lo scopo è quello di superare una serie di situazioni che potrebbero rendere difficile l’esperienza: timidezza, senso di umiliazione, paura del giudizio del confessore.

- educare **all’Esame di Coscienza** imparando a leggere il vissuto alla luce del Vangelo. In questo può essere di aiuto l’offerta di **un metodo di lettura del Vangelo.** Per educare ad un metodo di lettura si suggerisce un **esercizio di lettura del Vangelo** più volte ripetuto e la realizzazione di **piccole celebrazioni della Parola** in cui provare la lettura del vissuto a partire dalla Parola di Dio.

- Questo percorso con la Parola di Dio sarà importante in prospettiva futura. **Al momento il bambino si rivela ancora necessaria** comunque la richiesta di perdono presentando i peccati come **una “lista della spesa”.**

- Questi passaggi e la relazione tra Vangelo e Vita possono essere facilitati e chiariti adottando il metodo del Card. C. M. Martini che suggerisce di entrare nella confessione in tre ambiti:

confessio laudis  = il vissuto anche nei suoi molteplici aspetti positivi.

confessio vitae  =  i peccati

confessio fidei  =  la domanda di perdono.

In questo schema manca quanto segue - la soddisfazione o penitenza - che comunque può gli si aggiungere.

- **aiutare a formulare dei propositi** – soddisfazione  o penitenza– che segnino un primo passo verso un cambiamento o un miglioramento nel proprio vissuto. Può essere aiutato in questo dal sacerdote attraverso un breve colloquio con il bambino  e attraverso dei gesti o dei simboli offerti da chi prepara la celebrazione. Lo scopo è quello di dare concretezza al rapporto tra momento celebrativo e conversione.

-  **Condividere dopo ogni confessione l’esperienza fatta**. Può essere l’occasione per mettere  a fuoco o aggiustare alcune situazioni o aspetti.

- evitare che **l’esperienza della prima confessione** resti un episodio significativo ma sconnesso con una più ordinaria celebrazione della confessione.

QUANDO SI PORTA LA CLASSE INTERA IN CHIESA PER LA CONFESSIONE….

Per non perdere la preziosità del momento celebrativo occorre trovare **la forma di gestire i grandi gruppi.**

Sembra che la soluzione per il momento più conveniente per evitare le grandi attese che spazientiscono i bambini, sia quella di predisporre tre o più luoghi per dove i bambini divisi in tre o più gruppi passano: un luogo per fare l’esame di coscienza, uno per attendere la confessione, uno per vivere il ringraziamento, e forse altri (per es. per provare qualche canto…).